



Dopo la grandinata del 5 luglio l'Unione dell'Appennino bolognese alla conta dei danni: si chiederà lo stato di calamità naturale

I comuni più colpiti quelli del versante occidentale, Castel d'Aiano e Gaggio Montano, ma la grandinata ha interessato anche alcune zone di Grizzana Morandi e Camugnano. L'Unione intraprende una raccolta di informazioni per capire come sostenere le attività produttive più colpite

13 luglio 2016

L'Unione dell'Appennino bolognese ha deciso di attivarsi subito nei confronti di coloro che sono stati danneggiati dalla terribile grandinata che alcuni giorni fa ha colpito un po' a macchia di leopardo i territori compresi tra i comuni di Castel d'Aiano, Gaggio Montano, arrivando fino a Grizzana Morandi e Camugnano (quest'ultimo comune non compreso nell'Unione ma aderente comunque al servizio associato di protezione civile).

Nei prossimi giorni sarà disponibile sul sito dell'Unione un modulo che i cittadini, e in particolare gli imprenditori del settore agricolo, agroindustriale e zootecnico, potranno scaricare e compilare, modulo che servirà a effettuare una rilevazione puntuale dei danni. L'obiettivo è soprattutto quello di avere una stima quanto più accurata possibile delle perdite subite in particolar modo dalle attività produttive, in specie quelle legate alle colture e all'allevamento - le più colpite - per poi promuovere iniziative per il ristoro degli ingenti danni.

“La grandinata dei giorni scorsi ha qualcosa di fuori dall'ordinario” commenta il sindaco di Castel d'Aiano e delegato per l'agricoltura dell'Unione **Salvatore Argentieri** *“Parliamo di dieci, forse venti centimetri di grandine, una quantità che va ben oltre il temporale estivo. Dobbiamo attivarci per trovare risposte efficaci. Non mi riferisco tanto al cittadino cui può essersi graffiata l'auto, evenienza spiacevole ma tutto sommato superabile, quanto all'azienda che vede completamente distrutto un raccolto, mettendo a rischio commesse, impegni già assunti e posti di lavoro.”*

Sulla stessa linea d'onda anche **Graziella Leoni**, sindaco di Grizzana Morandi, che durante la riunione di giunta dell'Unione dell'11 luglio ha sollecitato l'adozione di una iniziativa congiunta.

Una volta raccolte le informazioni l'Unione dell'Appennino **richiederà alla Regione Emilia-Romagna il riconoscimento dello stato di calamità naturale** per i territori colpiti, dopo di che promuoverà presso la Regione stessa l'attivazione di aiuti compensativi per indennizzare il settore agricolo dei danni conseguenti all'evento atmosferico.

Carmine Caputo

Ufficio Stampa Unione dei comuni dell'Appennino bolognese
carmine.caputo@unioneappennino.bo.it